



## COMUNICATO STAMPA

### I CONSIGLI DELL'UNI

#### "Sole amico. Proteggersi con occhiali e abbigliamento anti UV a norma"

*Una guida contenente informazioni utili su occhiali da sole, capi d'abbigliamento e creme solari per proteggerci dagli effetti nocivi dell'esposizione ai raggi UV*

Milano, 14 luglio 2011 - Tutti conosciamo gli innumerevoli effetti benefici che il sole ha sul nostro corpo, sulle ossa e sulla mente. Bisogna però ricordare ancora una volta che un'esposizione prolungata degli occhi e della pelle ai raggi solari può provocare effetti dannosi sia nel breve sia nel lungo periodo. Per questo motivo l'UNI, Ente Nazionale Italiano di Unificazione, ha aggiornato i contenuti della guida "**Sole amico. Proteggersi con occhiali e abbigliamento anti UV a norma**" che intende offrire informazioni utili per evitare questi problemi, o almeno ridurli quanto più possibile, grazie all'utilizzo di prodotti a norma (capi d'abbigliamento e occhiali da sole).

La guida - realizzata in collaborazione con Associazione Nazionale Fabbricanti Articoli Ottici, Commissione Difesa Vista e Sistema Moda Italia - é liberamente scaricabile dal sito UNI all'indirizzo [www.uni.com](http://www.uni.com).

#### OCCHIALI DA SOLE

Con l'arrivo dell'estate, gli occhiali da sole diventano accessori indispensabili per la vita di tutti i giorni. Griffati, di varie fogge e colori, vintage o ultra tecnologici, gli occhiali da sole **devono però salvaguardare la perfetta integrità dell'occhio** in caso di esposizione ai raggi solari. Queste caratteristiche protettive sono offerte dai prodotti realizzati secondo la norma UNI EN 1836.

**Gli occhiali da sole -o le lenti- a "norma" si riconoscono perché riportano le seguenti informazioni** (che possono essere impresse come marchio sulla montatura degli occhiali, stampate sull'etichetta o indicate sull'imballaggio o una combinazione di tutte queste modalità):

- la marcatura CE (obbligatoria)
- il riferimento alla norma europea UNI EN 1836 (o solo EN 1836) che solitamente si trova all'interno del libretto di istruzioni che accompagna il prodotto
- il nome del fabbricante o del fornitore
- il numero della categoria del filtro montato (da 0 a 4, con l'eventuale logo per il divieto di impiego durante la guida nei casi ove previsto)
- le istruzioni per la cura, la manutenzione e la pulizia.

Utilizzare un occhiale da sole con lenti protettive "a norma" significa far assorbire le radiazioni pericolose dalla lente prima che possano colpire l'occhio e produrre danni.

#### CAPIS D'ABBIGLIAMENTO "ANTI UV"

Molti dei danni provocati alla pelle dai raggi solari **possono essere sensibilmente ridotti indossando capi di abbigliamento progettati e fabbricati con metodi particolari**. I capi che hanno queste caratteristiche protettive ai raggi UV sono quelli realizzati secondo le norme tecniche della serie UNI EN 13758.

Ente Nazionale Italiano di Unificazione  
Membro Italiano ISO e CEN  
[www.uni.com](http://www.uni.com)

Sede di Milano	Ufficio di Roma
Via Sannio, 2 – 20137 Milano	Via del Collegio Capranica, 4 – 00186 – Roma
Tel +39 02700241, Fax +39 0270024375	Tel +39 0669923074, Fax +39 06 6991604
<a href="mailto:uni@uni.com">uni@uni.com</a>	<a href="mailto:uni.roma@uni.com">uni.roma@uni.com</a>



**I capi di abbigliamento conformi alle norme UNI si riconoscono perché sono marcati e riportano un pittogramma (sole giallo con ombreggiatura, profilo e caratteri neri) che segnala che il tessuto presenta un fattore di protezione dei raggi ultravioletti (UPF) maggiore di 40**, ed è dunque concepito per offrire alle persone che lo indossano una protezione contro l'esposizione ai raggi UVA e UVB. Oltre al pittogramma, tali capi d'abbigliamento contengono il numero della norma e l'indicazione del fattore protettivo "40+" oltre ad alcune informazioni che solitamente si trovano sull'etichetta o sul materiale informativo che accompagna il prodotto, ad esempio le frasi:

- "l'esposizione al sole causa danni alla pelle"
- "soltanto le aree coperte sono protette"
- "assicura la protezione UVA + UVB per l'esposizione al sole".

Bisogna naturalmente ricordare che il grado di protezione dell'indumento si riduce nel caso questo sia strappato, logoro, danneggiato o bagnato. La norma raccomanda inoltre di allegare al prodotto un piccolo opuscolo informativo per illustrare i pericoli dell'esposizione alle radiazioni UV.

#### CREME SOLARI

Ciascuno di noi utilizza i filtri solari e spesso conosce anche il fattore di protezione (il cosiddetto SPF – Sun Protection Factor) adatto al proprio tipo di pelle. **Il SPF è l'indice del livello di efficacia di protezione di un prodotto solare. Il suo valore numerico indica di quanto può essere aumentato il tempo di esposizione al sole rispetto a quello previsto in assenza di protezione, prima che si verifichi un danno alla pelle. La norma UNI EN ISO 24444:2011 specifica un metodo per calcolarlo.** La norma UNI EN ISO 24444 ha anche lo scopo di uniformare e specificare un unico metodo per attribuire lo stesso valore al SPF in tutto il mondo, al fine di rendere ancora più sicuro l'uso dei prodotti solari. In questo modo si avranno indici di protezione solare omogenei, indipendentemente dalle case produttrici, che renderanno più sicure e serene le nostre abbronzature, ovunque ci si trovi.

**La guida offre inoltre moltissime indicazioni riguardanti le caratteristiche che devono avere gli occhiali da sole ed i vestiti ed il tipo di uso che deve esserne fatto, oltre a diversi consigli pratici su come comportarsi nei luoghi assolati, soprattutto per i bambini.**

**Chi è l'UNI** - Ente Nazionale Italiano di Unificazione è un'associazione privata senza scopo di lucro, i cui soci, circa 6.500, sono imprese, liberi professionisti, associazioni, istituti scientifici e scolastici, realtà della Pubblica Amministrazione. Svolge attività normativa in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario ad esclusione di quello elettrico ed elettrotecnico. Il ruolo dell'UNI, quale Organismo nazionale italiano di normazione, è stato riconosciuto dalla Direttiva Europea 83/189/CEE del marzo 1983, recepita dal Governo Italiano con la Legge n. 317 del 21 giugno 1986. L'UNI partecipa, in rappresentanza dell'Italia, all'attività normativa degli organismi sovranazionali di normazione: ISO (International Organization for Standardization) e CEN (Comité Européen de Normalisation). L'UNI è stato costituito nel 1921 a fronte dell'esigenza dell'industria meccanica di unificare le tipologie produttive, facilitare l'intercambiabilità dei pezzi, ecc... e da allora accompagna e sostiene lo sviluppo del Sistema Paese migliorandone l'efficienza e l'efficacia.

**Per Informazioni:**

ADNKRONOS COMUNICAZIONE

*Ilaria Melillo*

*Ilaria.melillo@adnkronos.com*

*Tel. 06/5807262 – 3395205289*

UNI

*Ufficio Comunicazione*

*news@uni.com*

*Tel. 02/70024.471*